

L'uccisione di un altro nostro suddito provoca le pronte misure

4) Nell'applicazione di quanto disposto al punto 1) del presente accordo, si terrà conto degli aumenti di stipendi o paghe concessi mediante contratti od accordi stipulati successivamente al 1.º maggio 1936 XIV.

Il 2° campionato dopolavoristico di marcia e tiro a pattuglie

Da Tarcento al monte Bernadia

Domenica 27 corr. il Dopolavoro Provinciale farà disputare il secondo campionato provinciale dopolavoristico di marcia e tiro a pattuglie.

La gara si svolgerà a Tarcento, raggiungendo il monte Bernadia a 900 metri di altezza.

La manifestazione dopolavoristica promette sin d'ora il più lusinghiero successo, in quanto che numerose saranno le pattuglie partecipanti, specialmente della Provincia. I ricami premi messi in palio, primo fra tutti la Coppa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, faranno sì che le pattuglie partecipanti si diano aperta e cavalleresca battaglia lungo tutti i 15 chilometri del percorso.

Diamo pertanto le norme generali per la partecipazione alla gara, quelle tecniche e l'elenco dei premi.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice e organizza per il giorno 27 settembre XIV il II Campionato Provinciale Dopolavoristico di Marcia e Tiro a pattuglie valevole per la assegnazione della Coppa «Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine». Sono invitati a partecipare tutti i Dopolavoro della provincia e ogni Dopolavoro può iscrivere un numero illimitato di pattuglie. Le pattuglie, composte di tre elementi, dovranno indossare una divisa uniforme.

Le pattuglie dovranno presentarsi alla giuria, piazza Umberto I, Tarcento, per le operazioni preliminari (puntuatura e distribuzione dei numeri) alle ore 7 precise del 27 settembre. Le partenze saranno effettuate il giorno 26 settembre alle ore 10 presso la sede del Dopolavoro Provinciale.

La fisiologia e l'igiene, come la medicina, servono a far conoscere i mezzi più esatti della ricerca scientifica e delle conoscenze più progredite nei vari e complessi fatti della digestione, dell'assorbimento e dell'utilizzazione dei diversi alimenti, dell'organismo umano, giustificano pienamente l'esaltazione dell'uva.

vinciale e potranno presentarsi i rappresentanti delle pattuglie interessate. La partenza della prima pattuglia sarà data alle ore 7.30. Le pattuglie successive partiranno con un intervallo di 30 secondi una dall'altra.

Il percorso sarà il seguente: Tarcento (m. 280); Ciseris; Borgo-Erba; Monte Bernadia (m. 900); S. Osvaldo; Tarcento; chilometri 15, il tracciato del percorso sarà reso evidente ai concorrenti mediante appositi segnavia dipinti in rosso sulle rocce e con altri visibili segnali. La marcia si svolgerà con qualunque tempo. Funzioneranno dei posti di controllo a timbro. Lungo il percorso saranno inoltre stabiliti controlli segreti.

A richiesta della giuria, ogni componente la pattuglia dovrà esibire la tessera O.N.D. Anno XIV.

La classifica generale sarà ricavata sommando il punteggio ottenuto nella marcia con i punti conseguiti nel tiro, e cioè: alla prima pattuglia classificata nella marcia saranno assegnati punti 200 e a quelle che seguiranno nell'ordine saranno levati tanti punti quanti sono i minuti e frazioni di minuti di ritardo sul tempo impiegato dalla prima classificata. A tale punteggio sarà aggiunto quello conseguito nella prova di tiro.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 10 per pattuglia, dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine entro il giorno 25 settembre.

La pattuglia che avrà impiegato il minor tempo e che sarà passata regolarmente da tutti i controlli, sarà classificata prima nella gara di marcia. Ogni pattuglia dovrà marciare lungo tutto il percorso in fila indiana e sarà tollerato un distacco massimo fra il primo e l'ultimo componente di metri 10. Eventuali infrazioni causeranno la squalifica della pattuglia. Il tempo massimo sarà dato da quello impiegato dalla prima squadra aumentato della metà. Ogni pattuglia dovrà arrivare al traguardo con non più di 10 metri di distacco fra il primo e l'ultimo dei componenti. Le pattuglie che giungeranno incomplete al traguardo non saranno classificate.

Durante il percorso i componenti le pattuglie hanno l'obbligo di soccorrere i propri compagni colpiti eventualmente da malore o comunque impossibilitati a proseguire. Sono vietati i rifornimenti da parte di terzi. Dopo la prova di marcia, le pattuglie concorrenti dovranno eseguire una prova di tiro con moschetto mod. 91 contro sagoma di m. 100. Ogni componente la pattuglia tirerà sei colpi. Per ogni sagoma colpita il tiratore e per esso la pattuglia guadagnerà un punto.

Le pattuglie, appena tagliato il traguardo, dovranno proseguire per i partecipanti per la prova di tiro. Tutti i partecipanti saranno assicurati contro gli infortuni dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

I premi in palio sono pertanto i seguenti:

1.ª pattuglia: Coppa «Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine» e 2 medaglie d'argento ai componenti; 2.ª pattuglia: Coppa «Dopolavoro Provinciale» e 3 medaglie d'argento ai componenti; 3.ª pattuglia: Coppa «Dopolavoro di Tarcento» e 3 medaglie d'argento ai componenti.

componenti: 4.ª pattuglia: 3 medaglie d'argento ai componenti; 5.ª pattuglia: 3 medaglie d'argento ai componenti.

In caso di parità di punteggio, i premi saranno assegnati per sorteggio. La premiazione sarà fatta a Tarcento subito dopo la classifica generale.

Ritorno di bimbi dalla Colonia di Grado

Hanno fatto ritorno ieri mattina 120 bimbi reduci dalla Colonia Marina di Grado. E' questo l'ultimo turno di bambini che hanno beneficiato della cura marina. Ad attendere i piccoli colonni alla Casa del Littorio, si trovavano i dirigenti l'Ente Opere Assistenziali e numerosi parenti dei bambini. Al momento di congedarsi, i piccoli colonni, hanno

La prima Mostra fotografica del paesaggio friulano

II.

Iniziamo la nostra visita seguendo l'ordine della numerazione. Le prime opere, che attirano tutta la nostra attenzione, sono del dilettante Aleramo Petrosi, che presenta un gruppo di dieci fotografie veramente buone per inquadratura e toni, rispondenti a un criterio d'arte. Oltre agli originali notturni, soffermi da un sottile senso di poesia, e mi piace sopra tutto ricordare «Fiera di S. Caterina», sembrami degno di rilievo il n. 4, «Piana del Torre a Buse dal Veris», poiché qui il Petrosi sa efficacemente dimostrare come, da un motivo di paesaggio anche semplice ed apparentemente insignificante, si possa trarre un'espressione fotografica artisticamente efficace. Troppo di maniera e con un gioco di luci un po' falso, e di quei quasi cinematografici, mi pare invece il notturno della piazza Patriarcale n. 9. Ma quanta delicatezza di tocco, quanta ricchezza di sentimento il Petrosi sa raggiungere anche nella sua fotografia a prima vista la più banale, il n. 6, notturno in via Gemona.

Artista di notevoli qualità, si dimostra anche il dilettante Giacomo Palesechini, con otto interessantissime fotografie, una migliore dell'altra, sì che sei imbarazzato nella scelta; e francamente non saprei dire quale preferisci. Il Palesechini ha qualche effetto di contrasto e dà ad alcune delle sue fotografie, n. 11, 13 e 15, mediante un sapiente studio di luci, una impronta caratteristica di forza e di carattere. Fotografia di una personalità viva e netta, sia nel rendere con delicatezza di tonalità un particolare del Duomo di Gemona o la Chiesa di Lussacco, come nel riprodurre con un po' freddezza, priva di quella gamma di espressioni che comunemente piacciono tanto, ma è una freddezza voluta che rivela la mano di Howard; la si osservi, ad esempio, quando ferma, immobile, ascolta la sentenza che la condanna a quindici anni di prigione; non una contrazione, non un movimento su quel suo viso scarso, solo una immensa indescrivibile mestizia.

Con questo «niente» Howard è riuscito ad ottenere dall'attrice più di ogni grido di disperazione o di ogni gesto di sconforto.

Amante di gangster, prigioni, polizia, rivalità, pistole, megafoni, ricattatori, interrogatori febbrili, grossi sigari, masticati rabbiosamente. Soggetto: amore di una fanciulla ingenua per un bandito ricercato da tutte le polizie federali. Da qui un susseguirsi di avventure incalzanti, raccontate all'americana, sì, ma abbastanza credibili ed intercalate con quei episodici carni pieni di spirito e di garbo nei quali la produzione americana riesce ancora a sostenere non il primato ma l'egemonia.

Film molto ben curato, un misto di giallo, passionale, a volte tetro ed a volte scherzoso, che tiene vivo l'interesse del pubblico senza lasciargli mai capir bene come potrà finire. E finisce naturalmente accomodando le cose per benino.

Al «Savio».

pi-va

Mentre gioca con la falce si ferisce ad una gamba

Egidio Giuliani di anni 7, da Povoletto, mentre imprudentemente giocava con una falce, si procurò una ferita profonda alla gamba destra. E' stato più tardi medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni che lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

Cade dalla bicicletta

Il macellaio Domenico Bastianutti d'anni 50 di via del Torrente, cadendo dalla bicicletta si procurò escoriazioni alla faccia con grosso ematoma all'occhio sinistro. Dieci giorni di guarigione.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Albano Bernardis di anni 27 attualmente in via G.B. Bassi, riportava sul lavoro una ferita laterale contusa al piede destro; guarirà in una settimana.

Le solenni onoranze alla salma di Silvio Moro

Imponenti sono riuscite le onoranze estreme, tributate ieri nel pomeriggio alla salma del cav. rag. Silvio Moro, spentosi quasi improvvisamente a 69 anni, largamente compianto da quanti

«e sono moltissimi» hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue non comuni doti d'ingegno, la sua operosità, la sua esemplare rettitudine, la bontà grande dell'animo suo.

Una folla immensa di cittadini, fra cui notabili autorità, professionisti, capi di Enti ed organizzazioni, si era data convegno in via Tullio, nei pressi della casa del dolore. Alle ore 17 la bara racchiusa nella salma, viene levata dalla camera ardente, dove in precedenza era stata vegliata amorosamente dai familiari, e deposta nel loculo della carrozza funebre di classe distinta.

L'imponente corteo

Il mesto corteo si avvia lentamente per via Duca d'Aosta. Lo aprono vigili urbani e civili pompieri in alta uniforme; seguono le insegne religiose, il numeroso clero con a capo il parroco di San Giorgio, don Urvicov, ed il carro funebre. Sulla bara posano i fiori della consorte ed il fez di fascista dell'estinto; accompagnano la salma: la figlia signora Maria Moro Mayer col marito Walter Mayer, il nipote ing. dott. Onofrio Fabris, la cugina Giovanna Cherli Moro col marito prof. Antonio, i cugini Anita e Basilia Limena.

Al cordoni notabili: il Podestà di Udine comm. cav. d'Altimis, il cav. della Vedova per la Società Veneta, il comm. Micoli Toscano, presidente della Cooperativa Friulana di Consumo; il dott. cav. Zanettini per il Consiglio dell'Economia; il dott. Causero, segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione; il geom. Delli Zotti presidente della Cooperativa di Consumo Carnica.

Nel lunghissimo corteo degli accompagnatori abbiamo notato: gli ispettori generali della Società Veneta di Padova, cav. Della Vedova, ing. Pozzato, cav. Valesio, dott. Chigi, dott. Pasca, cav. Cavallari, geom. Fontanini, ing. Greci per l'esercizio di Ferrara, ing. Tramontini per l'esercizio di Bologna; ing. Acerboni per l'esercizio di Schio; l'ispettore Comparini per l'esercizio di Parma; l'ispettore Bovo per l'esercizio di Padova. Per l'esercizio di Udine, erano presenti tutti gli impiegati della Direzione ed i rappresentanti delle linee Carnia-Villasantina; Udine-Cividale; Conegliano-Vittorio Veneto.

Della Cooperativa Friulana di Consumo, era intervenuto il Consiglio di amministrazione al completo: comm. dott. Rojatti, conte Ormani; cav. dott. Astorri; cav. rag. Della Maestra (il quale rappresentava pure il Collegio dei ragionieri del quale l'estinto era Segretario provinciale); co. Cesare di Colloredo; co. Giovanni Agriola; cav. Giovanni Cremese; prof. rag. Dino Cella; rag. Giovanni Doniotti; rag. Uberto Magistris.

Fra le rappresentanze con vestiario abbiamo notato: la Cooperativa di Consumo di San Osvaldo, Udine e Colugna; la Società di M. S. fra barbiere, Ente Nazionale Cooperazione Federale Provinciale; Sindacato Ferrovieri di Vittorio Veneto; Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, Dopolavoro Ferroviale di Udine, Federazione Fascista dei Commerciali ed Eserciti.

L'elogio funebre

Per via Grazzano, il lunghissimo corteo giunge alla parrocchia di San Giorgio ove vengono celebrate le esequie con cantoria di S. Cecilia e musica d'organo.

Presiede il corteo il parroco e procedendo a via Rivis, giunge sul piazzale 28 luglio. Qui il feretro sosta brevemente ed il salma, porge per primo l'accorato saluto, il vice Presidente della Cooperativa Friulana.

Il comm. Gianni Micoli Toscano reca il commosso saluto a colui che ebbe compagno nel consiglio dell'Ente per 26 anni e per quasi 15, quale presidente del benemerito istituto.

Dello scomparso, il comm. Micoli Toscano ricorda ed esalta le doti d'intelletto, il prezioso contributo dato per un crescente sviluppo della Cooperativa friulana, la sua economia e cooperativistica. Infine, a nome del Consiglio di amministrazione e della Direzione della Cooperativa Friulana di Consumo, porge alla famiglia ed al paese, l'espressione del più vivo cordoglio.

Reca poi il saluto alla salma, il cav. rag. Della Maestra, a nome del Collegio dei ragionieri, che perdo nel Silvio Moro, non solo il capo amato e operoso, ma anche l'amico ed il consigliere prezioso.

Il Podestà di Udine, infine, fa l'appello alle camerate scomparso. A nome della famiglia, quindi ingrua, con parole commosse, autorità, enti e cittadini il nipote ing. dott. Onofrio Fabris, il feretro prosegue poscia verso il Cimitero seguito sempre da una folla imponente di accompagnatori.

Ala consorte, alla famiglia e congiunti tutti, rinnoviamo l'espressione della nostra partecipazione al loro dolore.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 3 settembre 1936-XIV.

Presidente: cav. dott. Caputi — Giudici: cav. dott. Valussi, dr. Mucci — P. M.: cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: cav. rag. Girolami.

Movimentato arresto di un contrabbandiere di grappa

La sera del 10 giugno scorso una pattuglia di guardie di finanza, sorprese in località Zapatoch presso Pulfero, due individui intenti a distillare clandestinamente della grappa. Uno di essi, Pietro Codermaz fu Giovanni di anni 28 veniva arrestato, l'altro invece riusciva a fuggire.

Mentre l'arrestato veniva tratto alla prossima caserma, questi tentava di fuggire gettandosi in un burrone e trascinando dietro la guardia di finanza che lo teneva stretto per la catenella. Il folle tentativo non riusciva però altro che a procurare a lui ed alla guardia delle escoriazioni e lacerazioni. Comparso ieri in giudizio, imputato di fabbrica clandestina di grappa, di violenza e resistenza alla guardia di finanza, il Codermaz è stato condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione, 1200 lire di multa, 600 lire d'ammenda ed alla pena pecuniaria pari al doppio della tassa evasa. (Diff.: avv. Sartoretto).

IL GIORNO

4 settembre, venerdì (248-118).

S. Mosè, profeta, legislatore e liberatore degli Ebrei dalla schiavitù dei Faraoni d'Egitto; morì sul monte Nebo, nel paese dei Moabiti, in vista della terra promessa. San Marcello, ucciso dal preside Prisco; per aver rifiutato di partecipare ad un suo banchetto pagano.

Il tempo

Previsioni: Tendenza generale del tempo: in lento progressivo peggioramento quasi ovunque. Stato del cielo: annuvolamenti intermittenti più abbondanti sull'Italia settentrionale e occidentale, annuvolamenti pomeridiani sparsi altrove. Venti: deboli o moderati settentrionali sul versante ionico tra sud e libeccio altrove. Temperatura: stazionaria o in leggero aumento. Mare: moto ondoso in aumento.

La radio

Ore 20.40: «Primarossa», operata in tre atti di Giuseppe Pietri (Gruppo Roma). — Concerto di musica da camera. Ore 21.40: selezione di canzoni (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta a taglioli; pesce in umido e fritto; vitello; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; bistecche; contorni.

L'amara sorpresa dopo un bagno notturno

L'altra notte, verso il tocco, una simpatica comitiva di giovanotti — erano precisamente in cinque — decideva in piazza Vittorio Emanuele di recarsi a Grado per provare il godimento inefabile di un bagno nell'Amari-simo al chiaro di luna. Detto fatto, con la «Ballata» di un amico compiacente, la comitiva parte in... quarta ed arriva sulla spiaggia di Grado addormentata. I cinque giovani si avviano sulla banchina, lentamente si spogliano e voluttuosamente si tuffano nell'acqua. Il godimento, intercalato da moti, frizzi e spruzzi, si protrae qualche po'; la luna con i suoi raggi d'argento, completa il suggestivo quadro. Finalmente i giovani decidono di ritornare a terra; ognuno si avvia ove prima aveva riposto le proprie vesti e così faceva pure il giovane Luciano Chiusti, il quale però provava una amara sorpresa nel constatare che i propri indumenti — giacca, calzoni, maglietta, camicia, scarpe e calzetti — erano spariti; di essi non erano rimaste che le mutande: evidentemente il loro infortunio che è stato accertato trattarsi di un furto e non di uno scherzo, era stato preso da uno scrupolo: quello della pudicizia.

Cospicuo furto di salami

L'altra notte i ladri sono riusciti a penetrare nella cantina di Pietro Di Luch di anni 64 a Nogaredo di Prato, mediante rottura di una piccola inferriata posta alla finestra che guarda sulla strada. Sono stati rubati oltre 40 chili di salami arrecando al proprietario un danno che si aggira sulle 500 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Cade a terra e si frattura un gomito

Il giovinetto Armando Spangaro di anni 9 da Lumignacco, mentre correva per gioco nel presio di casa sua, cadeva malamente a terra fratturandosi il gomito destro. Trasportato all'Ospedale, veniva visitato dal dott. Pittoni che giudicava la lesione guaribile in 25 giorni.

Investita da una moto

Teri sera veniva medicata all'Ospedale la piccola Luigia Spigolon d'anni 2 di via A. L. Moro per contusioni alla faccia e particolarmente alla regione mascellare destra; è stata giudicata guaribile in pochi giorni. La piccola è stata investita e gettata a terra da una motocicletta.

ECHI DI CRONACA

Gli ammalati e gli infermi e i bambini sofferenti, la cui alimentazione è talvolta molto difficile, trovano un ausilio notevole nell'Aranciata all'Acqua di Recoaro: gradevole, sostanziosa, vitaminica, essa costituisce per il malato una vera e propria nutrizione.

Ultime notizie

Un dramma sensazionale ha appassionato recentemente l'opinione pubblica americana. Protagonista uno dei più noti redattori di un grande quotidiano. La singolare vicenda, avvolta nel più fitto mistero malgrado gli sforzi tenaci della polizia, ha avuto un epilogo quanto mai impreveduto ed emozionante a seguito di una crisi di coscienza che ha vinto all'ultimo momento il responsabile primo.

Spencer Tracy e Virginia Bruce, due nomi ormai famosi nel campo del cinema, hanno affrontato e fatto rivivere nella sua palpitante realtà la drammatica storia. Essa sarà presentata sotto il titolo «Ultime Notizie» al cinema Cecchini oggi venerdì dalle ore 17, unitamente ad un divertente avanspettacolo di varietà.

Si è riaperto lo

SPACCIO VINI di LATISANA

Via della Rosta
 [Via Giacomo Leopardi]

Campo Sportivo Moretti

Domenica 6 Settembre 1936-XIV - ore 16

Piacenza Sportiva

A. C. Udinese

PREZZI: Campo interno L. 8 ridotti " 2

Continua a tutto Settembre la

Grande liquidazione che

La Vitrum

di M. MARTINI

ha offerto al Pubblico in seguito a radicali restauri

Occasioni di Posateria

Occasioni di Servizi da Tavola Porcellana

Occasioni di Servizi da Tavola Cristallo

Svendita forte blocco servizi Caffè e Thè

Si liquidano GHIACCIAIE per fine stagione

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "BERTONI,"

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi interni del

LICEO SCIENTIFICO "ISTITUTO INFERIORE ed ELEMENTARE

Si accettano pure convittori e semiconvittori frequentanti le Scuole pubbliche.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, via Antonini

Bianchi S. 9 di lusso

noleggi con autista

Casa dell'Auto

Via di Mezzo 1 Tel. 8,62

In CAMPAGNA.. al MARE.. in MONTAGNA..

USATE ESCLUSIVAMENTE LA

Sole!..

CREMA GABASSI (AL BISOLFATO DI CHININO)

Essa protegge la vostra epidermide dalle bruciature e dall'arrossamento.

ABBRONZA

agevolando l'assorbimento dei raggi benefici.

SI SPEDISCE FRANCO A DOMICILIO INVIANDO CARTOLINA VAGLIA DI L. 12.50 ALLE PROFUMERIE GABASSI - UDINE

CAGLIOFRAU

LENARDUZZI - Possolte, 23 - UDINE

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Gemona

Le iscrizioni alla R. Scuola "Cantore,"

Dal 1. a tutto il 30 settembre sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Tecnica ed all'annessa R. Scuola di Avviamento professionale a tipo industriale (misto). Tali iscrizioni si ricevono nei giorni feriali presso la Segreteria della Scuola, dove gli interessati potranno presentarsi, per qualsiasi informazione.

La Scuola di avviamento professionale, come da R. D. n. 288 in data 3 febbraio 1936-XIV, è completamente gratuita e per tutti i rammenti agli interessati la disposizione dell'articolo 171 del testo unico approvato con R. D. 5 febbraio 1928 che contempla l'obbligo della istruzione.

La frequenza da parte di tutti gli alunni i quali non abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età.

Gli esami della sessione autunnale: Avranno inizio il 16 settembre ad ore 8.30 e si svolgeranno come da orario esposto all'albo della Scuola. A tali esami saranno ammessi, oltre che tutti gli alunni che dovranno ripartire, anche gli alunni ed alunne che intendessero ottenere l'ammissione alle varie classi della Scuola di avviamento, compresi fra essi i giovani e le giovani le quali, avendo compiuto i dieci anni di età, non fossero ancora in possesso della licenza elementare.

Per essere ammessi a tali esami, basterà presentare domanda in carta libera, al direttore della Scuola, entro il 10 settembre.

Beneficenza

In memoria del N. H. Dr. Cesare Simonetti, hanno offerto per le opere assistenziali del Fascio Femminile: Armida Strolli L. 20; Maria Strolli Pederzoli 30; Rina e Giovanna della Marina 10; Emma Nelli 10; Anita Quarina 10; Carmela Vencitutti 10; Maria Tedeschi Palese 5; Teresa da Clavero 10; Angelina e Teresa Tosi 10; Mary Falomo 5; de Manzoni Francesca 5; Cestra Celetto 5; Francesca Siega 5; Emma Barzutti 5; Teresa Celotti 10; Venturini Asunta 10; Maria e Nerina Londero 5; Giovanna Dalle Molle 5; Elena Pollettini 3; Vera Fontanelli 5; Lala Luzzi 3; Rina Raffaele 5; sonelle Bice e Cornelia Tognoli 10; A. Amilcare Zumbo 10; Cestra Gurisatti 5; Gemma Peressutti 5; Nonella Fantoni 5; Maria Pelata 5; Costalunga Antonietta 5; Elisa Berti 3.

Hanno offerto per onorare la memoria del N. H. Dr. Cesare Simonetti all'E. O. A. Orsi cav. Luigi lire 5; Bepi Seravalli 5; Cosco Antonio 5; Enrico Pittini 10; Celotti dr. L. 10; per la famiglia Falomo 10; avv. Giuseppe Nais 10; avv. Domenico Pie monte 10; Leonardo Mardero 5; Alfeo Barazzutti 5; Vettori rag. Arturo 5; Montini Zimolo 30; Giuseppe Brandi 10; Pino Pittini 10; Attilio Antonelli 5; Rinaldo Baldissara 10; Lodero Provino 5; Bepi Piz 30; Portoni Ines 100; Comandante Adolfo Zozzoli 25; Sindacato avvocati e procuratori 100; Giuseppe De Carli 100; Ettore Pancoroli 5; Antonio Zozzoli 25; Morgante Elio 2; Gaische Albin 2; Pascoli Dino 2; Bepi Vidoni 5; Vittorio Benedetti 5; Mario Mattiassi 5; Bello Antonio 2; co. Clotilde Etti di Rodano 100; co. Giandante Etti di Rodano 50.

CIVIDALE

Assemblea lavoratori del commercio

Domenica 6 corr. alle ore 10, nella sala del Littorio si svolgerà l'assemblea di tutti i lavoratori del Commercio, per la costituzione dei Sindacati comunali di categoria e per comunicazioni sulla applicazione pratica degli aumenti alle retribuzioni.

Data la particolare importanza della riunione, viene fatto obbligo di presenza a tutti gli iscritti.

REMANZACCO

Solennità religiose

Oggi venerdì, domani sabato e domenica, nella Chiesa parrocchiale, in occasione del Congresso Eucaristico, don Giuseppe Vannon, Vicario di Cernigoi, terrà ai fedeli delle conferenze.

Domenica in Remanzacco ed Orzano, nella mattinata, saranno celebrate solennissime Messe con l'esposizione del Santissimo. Nel pomeriggio, dopo i Vespri, solenni processioni Eucaristiche per le vie del paese, col Santissimo.

Festa scarpona a Orzano

Gli scarponi di Orzano inaugureranno, domenica 6 corrente, la loro balda sezione, intitolata ai Caduti nella grande guerra, fratelli Pontoni. Sarà pure inaugurato il giardinetto del gruppo donato dalla donna fascista Tar-silla Conchione Aghe che ne sarà la madrina. Alla cerimonia interverranno le autorità del Comune e rappresentanza e vi presenzieranno cospicue autorità civili e militari ed associazioni patriottiche e d'Arma. Il generale Costantino Cavarzerani ha mandato la sua adesione ed è quasi certa la sua ambita presenza alla festa scarpona di Orzano.

Diamo il programma dei festeggiamenti.

Domenica 6, ore 15.30: Ricevimento delle autorità e formazione del corteo; ore 16: Benedizione del giardinetto impartita dal cappellano di Orzano don Vincenzo Mauro; ore 16.20: deposizione di una corona al Monumento dei Caduti; ore 16.30: discorsi inaugurati dal Comandante la Sezione di Civile ten. cav. dott. Giuseppe Mulloni, del cappellano della Sezione don Antonio Clemencich e del Capo Gruppo camerata Cele-

I congedanti dell'anno XIV

Partano i militari congedanti dalle arie sedi, cioè i batti gio-

stanti della classe 1914 giunti al loro desidero di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

contro chiunque — l'Impero fon-

dato dal grande Condottiero.

E il loro ardente entusiasmo è perfettamente congruo all'ardente loro desiderio di alcuni mesi fa di voler andare a combattere in quella terra a noi inavita concesa dalla meschina coalizione di quasi tutti gli Stati europei.

Sanno i nostri magnifici Faniti il significato della parola «borghese», conoscono la definizione musoliniana del «vero borghese» e, come si amano quindi far ritorno a casa, Faniti, Fascisti.

Infatti niente congedanti in disordine per le vie, nelle stazioni, sui treni, ma soldati fieri, ben vestiti, anzi eleganti nella loro tenuta di tela arricchita dal distinguo Divisionale e da quelle «dormitive» che vogliono dire tutto l'amore per quel Reggimento che mai più dimenticheranno, tutto l'orgoglio di avervi appartenuto.

E come in forma anche la sostanza è ormai.

Questo è il loro proposito: Servire con fedeltà il Regime, agli ordini del Duce.

Italo Peresson Xiumò

La Colonia montana di Drenchia

Do-po quaranta giorni di gioiosa e salutare vita a Drenchia si è chiusa la colonia montana «Ricordi di Giusto».

Hanno presenziato la chiusura il cav. prof. Zanotti in rappresentanza del Segretario Federale e il Segretario provinciale dell'E.O.A. camerata Cautero giunti improvvisamente da Udine. Ricevuti dal dirigente sanitario dott. Riccardo Bevilacqua e dal Segretario del Fascio camerata Mirko Erzetti, hanno prima minutamente visitato i vari servizi disposti con criterio e raffinatezza, indi, intrattenuti affabilmente con i piccoli, hanno espresso il loro compiacimento al Segretario del Fascio ed alla brava direttrice signorina Lucia Tomasetti che con fedeltà ed abnegazione, hanno real-

izzato questa bella colonia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Tutti hanno ammirato, oltre la indovinata costruzione, il perfetto servizio che i ballisti moschettieri prestarono all'ingresso. E' una Colonia quella di Drenchia, degna di essere citata ad esempio, appunto perchè sorge in una piccola e lontana località, priva di qualsiasi risorsa. La fede vince ogni ostacolo.

La colonia montana di Drenchia, che dal primo all'ultimo giorno ha proceduto con ritmo regolare. I piccoli organizzati hanno vissuto per la prima volta tale gioiosa e disciplinata vita.

L'aspetto generale di questa piccola colonia montana, con il monumentale ingresso del Fascio Littorio (riprodotto nella fotografia che pubblichiamo qui sopra) ed i variopinti baracamenti, è simpaticissimo.

Riduzione Ferroviaria

50%

DA TUTTE LE
STAZIONI DEL
REGNO PER

MILANO

DAL 1° SETTEMBRE
AL 24 OTTOBRE

In occasione della

VI TRIENNALE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

**Manifestazioni artistiche
Avvenimenti sportivi
Spettacoli eccezionali**

Facilitazioni di soggiorno
Riduzioni nei ristoranti
Teatri - Cinematografi
Piscine - Ippodromi, ecc.

Per informazioni, programmi e prospetti:
" Servizi Turistici della Triennale "
MILANO - Palazzo dell'Arte al Parco

**Industriali
Commercianti
Enti pubblici**

adottate la nuova

Busta da lettera

con apertura lampo
(brevetto 936 - 1936)

Permette la sua RAPIDA APERTURA e la sua CONSERVAZIONE integrale, evitando inoltre lo strappamento del contenuto,

Busta internografata	L. 25 al mille
„ con finestra celofan „	50 „

e tutti i tipi di buste brevettati in varie tinte a prezzi di vera convenienza

Ditta L. MANTELLI - Udine
VIA CAVOUR 5

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Noleggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi con e senza autista
Tel. 1-20

SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confine

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Ultime notizie e informazioni

Nuovi processi in Russia mentre serpeggia la rivolta

PARIGI, 3. Le notizie che giungono oggi da Mosca non sono più quelle di quelle dei giorni scorsi. Dalle corrispondenze degli inviati speciali e dalle informazioni delle agenzie sembrerebbe che il trozkismo abbia contagiato tutti i gangli vitali del Soviet, l'epidemia sarebbe scoppiata solo prima in modo violento, ma il male cozzava certo da molto tempo. E una notizia sensazionale è riferita a tal riguardo. Stalin è partito improvvisamente con un treno blindato per la Georgia. Improvvisamente per modo di dire, che il viaggio era stato in questi ultimi giorni minuziosamente studiato ed organizzato, sorvegliato rigorosamente sulla ferrovia, treno stoffato e treni ai codi, anche essi blindati.

La Georgia è il paese natale del dittatore rosso, e proprio qui si sarebbero verificati i casi più inquietanti di ribellione, e proprio qui la propaganda di Trozki avrebbe fatto più proseliti, «dema propheta». Ora Stalin, in considerazione della vastità del movimento, che non può essere soffocato come gli altri col ferro, le a tal proposito ha deciso che tra gli arrestati troverebbe un cugino dello stesso dittatore, cercherebbe di galvanizzare le non di rovesciare la situazione, con la sua presenza sul posto e con l'opera di «intelligentes» per suscitare che egli si promette di svolgere.

In ogni modo Stalin non avrebbe rinunciato al suo metodo di repressione, e se per la Georgia s'accinge a svolgere un tentativo di conciliazione, nelle altre regioni mantiene inteso il sistema della violenza politica, sistema affidato alla O. G. P. U. e per esca al suo capo Tagora.

A tal proposito la «Pravda» scrive, tra l'altro: «Non si creda che la rivoluzione sia divenuta indigena. La spada della dittatura del proletariato dovrà cadere senza pietà sul capo dei componenti il gruppo Zinovief, che si gabbellano ancora per comunisti. Se non si sopprimeranno completamente, essi sarebbero in grado di minacciare ancora una volta l'esistenza stessa dello Stato sovietico».

Giungono pertanto nuove notizie di ribellioni di truppe, notizie in parte smentite, ma che non escludono del tutto i fatti. Da Leningrado si apprende che in esecuzione della condanna pronunciata dal Tribunale Supremo dell'U. R. S. S. è stato giustiziato mediante fucilazione, certo Abramov, accusato di aver assassinato per ragioni politiche il comunista Cistiakov. Lo stesso Tribunale ha condannato alla fucilazione il contadino Afanasef, imputato di aver assassinato per motivi politici il comunista Kabanov. La condanna è stata immediatamente eseguita.

Si apprende poi che un attentato è stato commesso nei pressi di Verkendinsk: un treno carico di truppe fedeli al Governo è stato fatto deviare e si lamentano circa 150 morti e centinaia di feriti.

Si ha poi notizia da Mosca che un feroce delitto è avvenuto ieri in quella città. L'ingegner sovietico Karomiselev è stato assassinato; il cadavere è stato rinvenuto sganciato a colpi di arma da fuoco nella sua abitazione. Poiché si ignora il momento del delitto, trova credito la supposizione che debba attribuirsi a ragioni politiche.

Il Governo sovietico smentisce poi ufficialmente l'informazione pubblicata all'estero annunciante che Stalin sarebbe ammalato. Le voci della malattia del resto non possono sussistere, data la partenza del dittatore rosso per la Georgia.

Infine da Oslo si apprende che l'avvocato di Trozki ha dichiarato che questi ha l'intenzione di intentare un processo ai comunisti norvegesi alla Unione nazionale di destra e ai loro organi allo scopo di ottenere riparazione delle accuse che sono state portate contro di lui.

L'inaugurazione a Varsavia del congresso internazionale degli ex combattenti

VARSAVIA, 3. E' qui giunta la delegazione di combattenti italiani presieduta dall'on. Romano per partecipare al congresso della Fidac, ricevuta alla stazione dal R. Ambasciatore barone Di Valentino, dai funzionari della Ambasciata, dai maggiori della collettività italiana e dal generale Gorecki che ha portato il cameratismo saluto dei combattenti polacchi. Il congresso della Fidac è stato inaugurato con una messa al campo nella piazza Pilsudski.

Dopo la messa al campo le varie delegazioni si sono recate a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto polacco, mentre le musiche militari intonavano gli inni delle rispettive Nazioni. Si sono quindi iniziati i lavori cui assisteva anche il Presidente del Consiglio Skladkowski. Ha poi il benvenuto alle delegazioni il vice

presidente della città di Varsavia quindi il gen. Coricki Presidente onorario della F.I.D.A.C. Il generale Wasprzyski ha dato ieri sera un pranzo in onore dei congressisti.

Una Divisione inglese partirebbe per la Palestina

LONDRA, 3. Il Ministero della Guerra ha ordinato oggi l'immediato allestimento di otto navi trasporto militari. Siccome oggi stesso il Ministero della Guerra ha disdetto le manovre militari nella Contea di Sussex, alle quali doveva partecipare la prima divisione dell'Esercito metropolitano composto di 18 mila uomini, si presume che queste truppe saranno mandate quanto prima in Palestina, dove si attribuisce al Governo l'intenzione di proclamare in caso di necessità la legge marziale.

L'arrivo di Goemboes a Monaco di Baviera

BUDAPEST, 3. Stamane il presidente del Consiglio ungherese, Goemboes, ha abbandonato in aeroplano Budapest per Monaco di Baviera in compagnia della sua signora, del segretario e di due medici di fiducia.

Tutti i membri del Governo si erano trovati al campo di aviazione per congratularsi dal Capo del Governo che entrava in un sanatorio nella vicinanza della capitale bavarese. A uno dei giornalisti presenti Goemboes ha dichiarato di ringraziare la stampa ungherese per la benevolenza dimostrata durante queste ultime settimane della sua malattia e ha ammonito i giornalisti ricordando loro che gli avvenimenti dell'opera presente potranno essere di importanza per i destini della nazione ungherese.

MONACO DI BAVIERA, 3. Accompagnato dalla consorte e dal medico personale è giunto in volo il generale Goemboes, il quale è entrato in una clinica privata della città. (R.S.)

Lloyd George da Hitler

MONACO DI BAVIERA, 3. Lloyd George lascerà Monaco questa sera per recarsi a Berchtesgaden, ove si incontrerà con Hitler. (R.S.)

Gli scioperi in Francia

PARIGI, 3. Gli scioperi, rinvengono. Cinque mila metallurgici si sono mossi in sciopero stamane a Grenoble. Quindici mila portuali di Dietmannsdorf hanno scioperato. Due municipi sono stati occupati dagli scioperanti.

Un conflitto nel Messico tra federali e ribelli

OAXACA (Messico), 3. Due capitani ed un sergente sono rimasti uccisi mercoledì notte ad Ocotlan, a 25 miglia a sud di Oaxaca, in uno scontro avvenuto tra soldati federali ed una banda di duecento ribelli che saccheggiavano il villaggio. Dalla parte dei ribelli vi sono stati sei morti.

Un drammatico episodio del banditismo americano

DETROIT, 3. Il ricco costruttore Ernest Gallagher è stato rapito, derubato e trasportato in automobile in una via campestre, dove è stato legato ad un albero. Dopo avergli sparato contro colpi di rivoltella, i banditi lo hanno abbandonato moribondo. Più tardi due passanti, trovati il Gallagher, lo hanno trasportato all'ospedale.

Il platino ed il nichel

LONDRA, 3. Il rialzo dei corsi del platino è stato causato da voci di accordo avvenuto tra l'International Nickel ed il governo sovietico. Il rialzo a New York a 53 dollari fu dovuto alla voce della formazione probabile di un nuovo cartello internazionale.

L'International Nickel of Canada annuncia che per il secondo trimestre dell'anno in corso è stato registrato un beneficio netto di lire sterline 9.070.186. Per il primo semestre 1936 il beneficio netto risulta di lire sterline 17 milioni 456.973 contro 10.338.242 nel semestre precedente.

Nei piccoli competenti si constata che l'uso dei metalli come il nichel, il rame, l'oro, l'argento, il platino, il rutenio, l'iridio, il selenio ed il tellurio aumenta sempre più in misura dell'espansione dell'industria e dello sviluppo delle arti e delle scienze.

La morte di Augusto Ciriaci presidente generale dell'Azione Cattolica

ROMA, 3. Questa mattina alle 7.40 è morto il comm. Ciriaci, presidente generale dell'Azione Cattolica Italiana. Era ammalato da qualche tempo ed un paio di mesi fa venne sottoposto ad una operazione che sul momento si disse riuscita, ma che evidentemente non aveva potuto eliminare il grave male che minava la vita di lui a soli 47 anni.

Augusto Ciriaci, romano, era stato sempre fin dalla prima adolescenza tra le figure più eminate del cattolico italiano.

Quando la vita italiana era lacerata dalle lotte dell'anticlericalismo, Augusto Ciriaci, che abitava al Testaccio ed era tipografo di professione sostenne lotte e contrasti con i sovversivi romani e fu uno degli esponenti maggiori della Gioventù Cattolica. Quando più tardi si formò il partito popolare, egli pure manifestando simpatie verso di essi, non lasciò mai il campo organizzativo della Azione Cattolica per passare a quello politico. E' per questo che, quando per il nuovo ritmo impresso alla vita italiana dell'avvento del fascismo, l'attività dei cattolici militanti si raccolse e si organizzò più saldamente nella nuova organizzazione dell'Azione Cattolica voluta da Pio XI, Augusto Ciriaci apparve tra i più preparati e indicati ad assumere funzioni direttive. A queste del resto lo preparavano anche le sue eccezionali doti di attività, di prudenza e di capacità organizzative. Così Augusto Ciriaci in prima persona dell'Unione cattolica di cui per divenire presto presidente generale dell'Associazione Cattolica Italiana.

I compiti di questa divennero sempre più importanti quando dopo la Conciliazione tra la Chiesa e lo Stato, l'Azione Cattolica fu riconosciuta nel suo principio e nelle sue caratteristiche da un articolo del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia.

Alle esigenze di questa nuova fase di attività Augusto Ciriaci in continuo contatto con i rappresentanti immediati del Papa e talvolta col Papa stesso in persona corrispose con soddisfazione di tutti. Oggi può ben dirsi che Augusto Ciriaci è morto da buon soldato sul campo del combattimento e dopo avere ben meritato della Chiesa e della Patria.

Le qualità personali di Augusto Ciriaci si erano affermate brillantemente anche nel campo professionale perché da umile operaio tipografico era salito ad essere direttore della Tipografia Vaticana poliglotta.

Al momento della morte al suo fianco insieme alla consorte e i figli era anche il fratello mons. Pietro Ciriaci, Nunzio apostolico in Portogallo.

La chiusura a Venezia della rassegna cinematografica

VENEZIA, 2. Questa sera, nel giardino delle fontane luminose, al Lido, presente un pubblico fortissimo si sono chiusi gli spettacoli cinematografici con una serata a beneficio del comitato provinciale di Venezia dell'Opera Nazionale Balilla per l'erigenda Casa dei Marinaretti. Sono stati proiettati due nuovissimi film italiani: «La Dama di Fard» (dalla commedia di Salvatore Gotta) produzione Industriale Cinematografica Italiana, regia di Mario Mattoli, musica di Casavola, interpreti principali Emma Gramatica, Luigi Cimara, Armando Migliari, e «Fredici uomini e un cannone», produzione della Pison Film, regia di Giovanni Forzani, interpreti principali Filippo Scelzo e Fosco Giachetti. La serata ha avuto ottimo successo e da un lato artistico che da quello finanziario.

La Coppa dell'Espresso generale dello spettacolo per il miglior film musicale è stata assegnata ad «Accordo finale», Germania; la Coppa del P. N. F. per il miglior film politico sociale a «Il cammino degli eroi», produzione dell'Istituto Nazionale «Luca», Italia.

Il congresso a Milano di anatomia

MILANO, 3. Il terzo congresso federativo internazionale di anatomia è stato solennemente inaugurato stamane alle 10.30, nella sala del consiglio del Castello Sforzesco, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo in rappresentanza di S. M. il Re ed Imperatore, con l'intervento di S. E. il Sottosegretario ai Bianchini, venuto a rappresentare il Governo.

Tragico incidente ad automobilisti francesi

TREVISO, 3. Sulla strada di Conegliano che porta in adora la macchina del francese Brocher Victor, torni, domiciliato a Digne, si rovesciava dopo aver investito diversi paracarri.

La moglie, da poco sposata, Virginia Sardon, di anni 22, veniva lanciata a qualche metro di distanza. Il rotolo della macchina per la scarpata la investiva come un pesante ruolo, uccidendola all'istante. Il marito invece veniva tratto miracolosamente indenne.

Ali sull'Atlantico i due transvolatori americani giunti in Inghilterra

LONDRA, 3. I due aviatori americani che hanno attraversato l'Atlantico e che erano attesi oggi verso le ore 17 nell'Aeroporto di Croydon, presso Londra, dove si era radunata una grande folla, hanno preso terra invece a pochi chilometri da Carmarthen Shire, sulla costa del paese del Galles, alle ore 16.28. Entrambi sono in perfette condizioni fisiche.

L'atolpiano non ha subito alcuna avaria, benché nell'ultimo tratto del viaggio, e che attraversando il canale irlandese, il tempo pessimo abbia quasi completamente precluso la visibilità.

Per questo motivo gli aviatori stabilirono di prendere terra nel Galles. Domani essi proseguiranno fino a Croydon. (R.S.)

Continuano i frantumamenti della Kleine Windgalle

LUCERNA, 3. Continua il movimento del monte Kleine Windgalle, al di sopra di Silenen, nel Canton d'Uri. Masse di terra e di roccia precipitano ogni giorno a valle. Secondo i calcoli dei tecnici 100.000 metri cubi di roccia si sono già staccati dalla montagna.

Sono state prese tutte le misure per evitare disgrazie.

Gandhi sofferente di malaria

MADRAS, 3. Gandhi è stato accolto nel locale ospedale perché sofferente di malaria.

La città di Lilliput

BUDAPEST, 3. L'antico sogno di Jonathan Swift sta per diventare realtà. Il sig. Giulio Gont, ricco commerciante di Budapest, ha lanciato un appello a tutti i nani del mondo esortandoli ad unirsi ed a fondare un vero stato Lillipuziano nel cuore delle ubertose pianure ungheresi.

Il Gont e gli stessi Lillipuziani, è alto appena novanta centimetri. Invece di seguire l'esempio della maggioranza dei suoi compagni, che si procurarono i mezzi di sussistenza producendosi nei circhi e sulle scene, egli si dedicò al commercio per il quale aveva spiccata tendenza. Ora ha 45 anni e possiede di vasti magazzini nella capitale ungherese. Il Gont si propone di convocare a Budapest i delegati di 50.000 nani sparsi nel mondo, allo scopo di discutere la fondazione di Lilliput.

Vi è abbondante spazio disponibile in Ungheria, egli ha detto, dove noi potremo vivere secondo le esigenze del nostro fisico. Vi fonderemo la nostra città ed i nostri villaggi, tutti muniti di tutti i ritrovi della civiltà moderna e ci sentiremo a nostro agio vivendo in un mondo adatto alle nostre dimensioni. Una volta che ci saremo raccolti in uno stato Lillipuziano tutta la stanca senilità scomparirà dai nostri volti. La curiosità — egli ha aggiunto con un sorriso ottimista — attirerà molti turisti a Lilliput e noi istituendo una modica tariffa di entrata, potremo aiutare concretamente il paese a risolvere i suoi problemi finanziari.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Gambi	2	3
Parigi	85,65	85,65
Londra	63,92	63,92
New York	12,70	12,70
Zurigo	414	414
Bruxelles	214	214
Berna	5,10	5,10
Vienna	2,38	2,38
Praga	52,70	52,70
Zagabria	28,79	28,79
Madrid	—	—
Bucarest	—	—
Amsterdam	8,68	8,62
Titoli di Stato		
Rendita 3,50%	75,50	75,55
P. Conv. 3,50%	75,40	76,65
B. T. 1940	100,12	100,17
B. T. 1941	100,17	100,25
B. T. 1945	98,43	99,35
Obbl. A.	82,15	82,15
Titoli diversi		
Ass. Generali	4015	4015
La Centrale	666	667
Ferr. Medit.	491	491
Ferr. Meridionali	696	696
Costr. Venete	225	227
Nav. Gen. Ital.	72	72,50
Cot. Cantoni	3070	3080
Cot. Obblig.	285,50	285,50
Cot. Furti	106	106
Cot. Val d'Alona	85	85
Cot. Val Ticino	95,50	95,50
Tess. Stamp.	726	728,50
Cantoni Coats	367	368
Limficio Naz.	375,50	376
Man. Rossari	335	342
Man. Rotondi	322	323
Man. Tes.	30	30
Cot. Mex. Rg.	176	176
Lan. Garvado	505	505
Lan. Rossi	3500	3500
Lan. Targetti	85,50	87,50
Cascani Seta	345,50	344
Bernasconi	65,50	65,25
S.N.I.A.	874	874,50
M. Pachetti	70	69
Società C.	49,50	50
Ansaldo	42	41
Iva	193	192
Metallurg. Ital.	223	221
Monte Anzani	39,25	39
Montecatini	154,50	154
Dalmine	204	201
Breda	167	166,50
Bianchi	74,55	74
Isotta Fraschini	28	27,75
Fiat	405	405,75
Off. Reggiana	69,50	69,50
Adr. di Elettr.	165,50	165,25
Piacentina	163,50	163
C.I.E.L.I.	282	282,25
Dinamo	232	232,50
El B. Milanese	137	137
F. Bresciana	258	258
Vald. Arona	167	167,25
Emil. Elettr.	375	377
S.F.I.L.	106,50	106,50
Trezzo d'Adda	350	345
Cisalpinia ord.	86,75	86,75
Cisalpinia priv.	128	128
S.E.S.O.	76,50	76,25
Edison ord.	275	274,25
Edison postergate	139,50	139,50
S. I. P.	52	51,75
Tirso	112	112
Sarda	49	49
Vizzola	410	410
Teti	702,50	704
Terni	238	231,50
Meridionali	247,50	247,50
Unes	10,55	10,52
Marelli e C.	108	108
Tecnomast. Ital.	76,25	75,50
Distillerie Ital.	189	191,50
Eridania	440	442
Ind. Zuccheri	1650	1650
Raff. L.L. ord.	469	473
Italiana Gas	13,32	13,25
Mira-Lanza	120	120
Petr. d'Italia	9,25	10,15
Ades	72	73,50
Fond. R. priv.	31,50	31,50
Fondi Rustici	78	78
Boni Stabili	167	167
Saturnia	17	17
Cart. Burgo	246	246
Past. Baroni	31	31
Giga	39,75	39,50
Italcementi	156	156,75
Pirelli Ital.	1186	1184
Pirelli e C.	390	390

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

La città di Lilliput

BUDAPEST, 3. L'antico sogno di Jonathan Swift sta per diventare realtà. Il sig. Giulio Gont, ricco commerciante di Budapest, ha lanciato un appello a tutti i nani del mondo esortandoli ad unirsi ed a fondare un vero stato Lillipuziano nel cuore delle ubertose pianure ungheresi.

Il Gont e gli stessi Lillipuziani, è alto appena novanta centimetri. Invece di seguire l'esempio della maggioranza dei suoi compagni, che si procurarono i mezzi di sussistenza producendosi nei circhi e sulle scene, egli si dedicò al commercio per il quale aveva spiccata tendenza. Ora ha 45 anni e possiede di vasti magazzini nella capitale ungherese. Il Gont si propone di convocare a Budapest i delegati di 50.000 nani sparsi nel mondo, allo scopo di discutere la fondazione di Lilliput.

Vi è abbondante spazio disponibile in Ungheria, egli ha detto, dove noi potremo vivere secondo le esigenze del nostro fisico. Vi fonderemo la nostra città ed i nostri villaggi, tutti muniti di tutti i ritrovi della civiltà moderna e ci sentiremo a nostro agio vivendo in un mondo adatto alle nostre dimensioni. Una volta che ci saremo raccolti in uno stato Lillipuziano tutta la stanca senilità scomparirà dai nostri volti. La curiosità — egli ha aggiunto con un sorriso ottimista — attirerà molti turisti a Lilliput e noi istituendo una modica tariffa di entrata, potremo aiutare concretamente il paese a risolvere i suoi problemi finanziari.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

La prima cifra indica la quotazio-		
ne precedente, la seconda quella del		
3 settembre 1936:		
I.R.I. serie Stet 4%	518.-	512.-
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	456.50	457.-
Op. pubbl. Elettr. 4.50%	465.-	465.-
Publica. Utilità 8%	496.75	496.-
Pubbl. ut. s. tel. 6%	490.-	490.-
Credito Navale 6.50%	501.50	502.-
Edison em. 1931 6%	501.50	501.-
Emiliana 6%	500.-	500.-
Mer. di Elettr. 6%	497.-	497.-
Soc. Esere. Tel. 6%	489.-	489.-
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		

MERCATI

AUDINE

Il Municipio di Udine comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: fichi freschi da lire 40 a 75; limoni a cente da lire 10 a 15; mele comuni da 50 a 90; pere da 70 a 100; pesche da 90 a 22; uva da 65 a 120; aglio da 180 a 200; cipolla da 25 a 30; fagioli freschi non sbucciati da 40 a 75; tegolini (fagiolini) da 40 a 100; insalata da 50 a 60; patate da 27 a 30; radicchio da 80 a 150; sedani da 25 a 35; spinaci da 50 a 100; verze da 30 a 40.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: fichi freschi da lire 0.50 a 1; limoni l'uno da cent. 15 a 25; mele comuni da 0.65 a 1.20; pere da 0.90 a 2.30; pesche da 1.10 a 3.40; uva da 0.80 a 2.20; aglio da 2.20 a 2.50; cipolla da 0.20 a 0.50; fagioli freschi non sbucciati